

- 1) A garantire ogni possibile scambio di informazioni utili a rilevare i bisogni di salute e di sicurezza del territorio, e di materiale informativo per la gestione dei rischi anche specifici
- 2) Ad effettuare congiuntamente le opportune verifiche sui risultati ottenuti, con frequenza almeno annuale, attivando un tavolo per la programmazione e l'orientamento, con particolare riguardo alle attività di informazione e formazione (rivolte in particolare alle figure della prevenzione di parte aziendale, agli RLS, ai lavoratori) ed alle azioni da inserire nel piano integrato di salute, con il coinvolgimento anche delle altre forze sociali interessate e delle istituzioni locali
- 3) La UF di PISLL della Zona Nord Ovest a svolgere le attività e gli interventi riportati nell'allegato piano di attività 2006 con particolare riguardo:
Allo sviluppo di piani mirati
 - a) nel comparto edilizia con il mantenimento del controllo dei cantieri almeno agli stessi livelli degli anni precedenti, con la rilevazione sistematica nei cantieri controllati dei livelli di sicurezza riscontrati in forma elaborabile, con lo svolgimento delle attività previste dal protocollo di controllo delle opere pubbliche sottoscritto con i comuni della zona, con l'impegno a collaborare con i comuni nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 82 della Legge Regionale 1/2005 (possibilità di sospensione della concessione edilizia e realizzazione di dispositivi anticaduta sulle coperture degli edifici), con la partecipazione al progetto finanziato dalla Regione Toscana che prevede il potenziamento della vigilanza negli orari pomeridiani e la realizzazione di iniziative di formazione nei cantieri, con la prosecuzione dell'attività di vigilanza congiunta con DPL, INPS ed INAIL
 - b) nel comparto dei trasporti e della movimentazione delle merci con la sperimentazione di una metodologia di intervento, che, utilizzando le informazioni contenute nella banca dati INAIL, è orientato verso le aziende a maggior rischio infortunistico, che combina l'azione informativa ed il richiamo rivolto alle aziende a maggior rischio a documentare le azioni intraprese per migliorare le condizioni di sicurezza al loro interno con il controllo diretto delle misure messe in atto, che consente di verificare entro 4 anni dall'inizio dell'intervento se sia ottenuta la riduzione del 10% del danno infortunistico in generale e delle lesioni acute da sforzo in particolare, che consente di valutare il rapporto costo / utilità dell'intervento
 - c) nei cantieri per la realizzazione della tranvia Firenze – Scandicci con particolare attenzione alla qualità dei PSC e dei POS, alla conoscenza del fenomeno infortunistico, all'organizzazione dell'emergenza e del pronto soccorso, alla qualità della sorveglianza sanitaria
 - d) nelle scuole per favorire la messa in sicurezza degli edifici scolastici, per migliorare le conoscenze dei dirigenti scolastici e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle scuole in materia di tutela delle condizioni di sicurezza e salute degli addetti e degli studenti

15.
S. L. P. P.
d. r.

Alla partecipazione a progetti di educazione alla salute
per informare i lavoratori ed i soggetti aziendali (datori di lavoro, RSPP, RLS, RSU, medici competenti) sulle interferenze dell'alcol sul lavoro e sui problemi alcol correlati, per sperimentare un circuito assistenziale per i lavoratori con problemi alcol correlati per facilitare il recupero e la conservazione del posto di lavoro

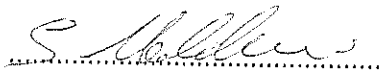
Alla partecipazione a progetti di ricerca promossi dalla Regione
per ricostruire l'esposizione a polveri contenenti silice libera cristallina nella ceramica artistica e negli impianti di frantumazione dei materiali provenienti dalle demolizioni, per contribuire alla definizione di una metodologia di valutazione dell'esposizione secondo il titolo VII del D.Lgs. 626/94

All'erogazione delle prestazioni su domanda nel rispetto dei principali requisiti di qualità individuati

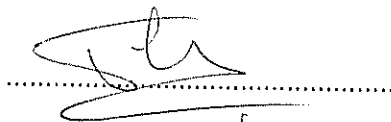
Le parti concordano di procedere entro marzo 2007 alla verifica dell'accordo ed al suo aggiornamento.

Sesto Fiorentino, li 4 ottobre 2006

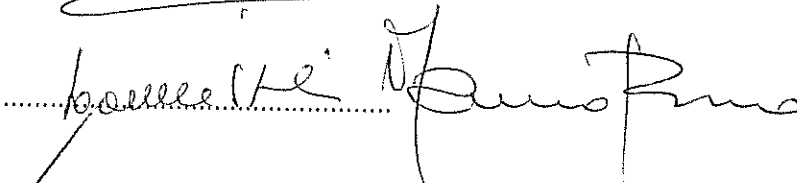
Società della Salute



Dipartimento di Prevenzione
ASL 10 Firenze



CGIL



CISL



UIL

